

COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE

Comune di Santa Lucia di Piave

Provincia di Treviso

Regione Veneto



RESTAURO, MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA BARCHESSA DI PALAZZO ANCILOTTO

studio_di_fattibilità

progetto_architettonico

progetto_strutturale

preliminare

preliminare

definitivo

definitivo

esecutivo

esecutivo

E

Dichiarazione e relazione Legge 13/1989 e ss.mm.ii. e
ss.mm.ii. e dotazioni s.i.

aggiornamento

cod_ 1899_cartiglio_FRONTI.dwg

02.03.2020

Responsabile unico del Procedimento
dott.ssa Anna Rita Speranza

progettisti
arch. Susanna Maset

ing. Fiorenzo Carniel

c/m
associati

DICHIARAZIONE
D.P.R. n. 384 del 27.04.1978 e Legge 09.01.1989 n. 13 e ss.mm.ii.

**DISPOSIZIONE PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI.**

Dichiarazione di conformità allegata al progetto di restauro, miglioramento sismico ed efficientamento energetico della barchessa di Palazzo Ancilotto, sito in via Crispi, in Comune di Santa Lucia di Piave, per conto dell'Amministrazione Comunale.

La sottoscritta dott. arch. Susanna Maset, iscritta all'Albo degli Architetti della Provincia di Treviso al n. 1504 ed il sottoscritto dott. ing. Fiorenzo Carniel, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Treviso al n. 716, in qualità di progettisti dei lavori in oggetto, ai sensi dell'articolo 1 comma 40 della Legge 09.01.1989 n. 13 e del D.M. n. 236 del 14.06.1989

DICHIARANO

che gli elaborati grafici relativi al progetto di restauro, miglioramento sismico ed efficientamento energetico della barchessa di Palazzo Ancilotto sito in via Crispi, in Comune di Santa Lucia di Piave e censito all'Agenzia per il Territorio di Treviso - Catasto Fabbricati: Foglio 3 Sez. A mappali 2417 e 2264, in Zona A1 "Centro Storico", sono conformi alle disposizioni adottate ai sensi D.P.R. n. 384 del 27.04.1978, della Legge 09.01.1989 n. 13 e del D.M. 14.06.1989 n. 236 e ss.mm.ii..

Si allega:

- relazione tecnica;
- elaborati grafici atti a dimostrare l'accessibilità.

Distinti saluti.

San Vendemiano, lì 02.03.2020

I Progettisti
dott. arch. Susanna Maset

dott. ing. Fiorenzo Carniel

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA AI SENSI DEL D.P.R. n. 384 del 27.04.1978, DELLA LEGGE N. 13 DEL 09.01.1989, DEL D.M. n. 236 del 14.06.1986 E SS.MM.II..
“DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI” E SUCCESSIVE NORME DI ATTUAZIONE.**

Con la presente vengono indicati i criteri adottati per la progettazione del fabbricato in oggetto in considerazione di quelli richiesti dalla Legge n. 13 del 09.01.1989, dal D.P.R. n. 384 del 27.04.1978 e del D.M. n. 236 del 14.06.1986 e successive norme di attuazione. Per il presente edificio dovrà essere soddisfatto il requisito dell'accessibilità di cui art. 2, lettera “g” del D.M. 14.06.1989. n. 236.

Vengono di seguito evidenziati tutti gli accorgimenti tecnico - progettuali adottati per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

A - PER QUANTO RIGUARDA LA PARTE INTERNA DEL FABBRICATO

- 1) PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI - Avranno tutti larghezza uguale o superiore a 120 cm, con spazi di ampiezza necessaria per consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote, disposti nella parte terminale del corridoio. Per le parti che si affacciano sui corridoi saranno adottati tutti i criteri necessari al fine di rendere accessibile i vani da parte di persone su sedia a ruote.
- 2) TERMINALI DI IMPIANTI - Gli impianti elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianto di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli d'allarme, il citofono, saranno posti ad un'altezza del piano di calpestio compresa tra i 40 e i 140 cm. Tutti i terminali dovranno comunque essere collocati nelle posizioni indicate nel Regolamento di attuazione di cui all'art. 1 della Legge n. 13 del 09.01.1989.
- 3) INFISSI E PORTE INTERNE - Le porte dei accessibili avranno ampiezza utile minima di 90 cm con maniglie poste ad altezza dal piano di calpestio compresa tra gli 80 cm e i 95 cm . Le altre porte avranno ampiezza utile minima di 80 cm. Gli infissi avranno maniglie poste a 100 - 130 cm da terra. I parapetti avranno parte opaca fino ad almeno 60 cm dal calpestio e altezza complessiva di almeno 110 cm inattraversabile con sfera di 10 cm di diametro. Le sagomature di porte ed infissi saranno opportunamente studiate in modo da non causare infortuni e saranno apribili esercitando una pressione non superiore a 8 kg.
- 4) INFISSI ESTERNI - Le porte, le finestre, le porte finestre e le parti mobili devono poter essere usate esercitando una lieve pressione facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura o chiusura devono essere facilmente manovrabili e percepibili.
- 5) PAVIMENTI - I pavimenti dei locali situati allo stesso piano non saranno in alcun modo interrotti con corsie, tappi, gradini, scivoli, se non come quelli previsti ai punti precedenti. Si avrà l'accortezza di utilizzare materiale da rivestimento antisdrucciolevole. Eventuali differenze di livello devono essere contenute ovvero superate tramite rampe con pendenza adeguata in modo da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. Sarà evitato l'utilizzo di pavimentazioni con superfici riflettenti per evitare fenomeni di abbagliamento comunque studiata in riferimento al tipo di illuminazione impiegata.
- 6) ARREDI FISSI - La disposizione degli arredi fissi nell'unità ambientale in oggetto dovrà consentire il transito di una persona con sedia a ruote e l'agevole fruibilità di tutte le attrezzature in essa contenute. Sarà data la prevalenza agli arredi non taglienti e privi di spigoli vivi.

- 6) SERVIZI IGIENICI – Devono essere garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzo degli apparecchi sanitari. Viene previsto lo spazio necessario per l'accostamento frontale, perpendicolare e laterale della sedia a ruote al vaso wc, lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola. Il servizio igienico deve avere in dotazione opportuni corrimano, un campanello di emergenza posto in prossimità del vaso wc, rubinetti con manovra a leva e porte che aprono verso l'esterno.

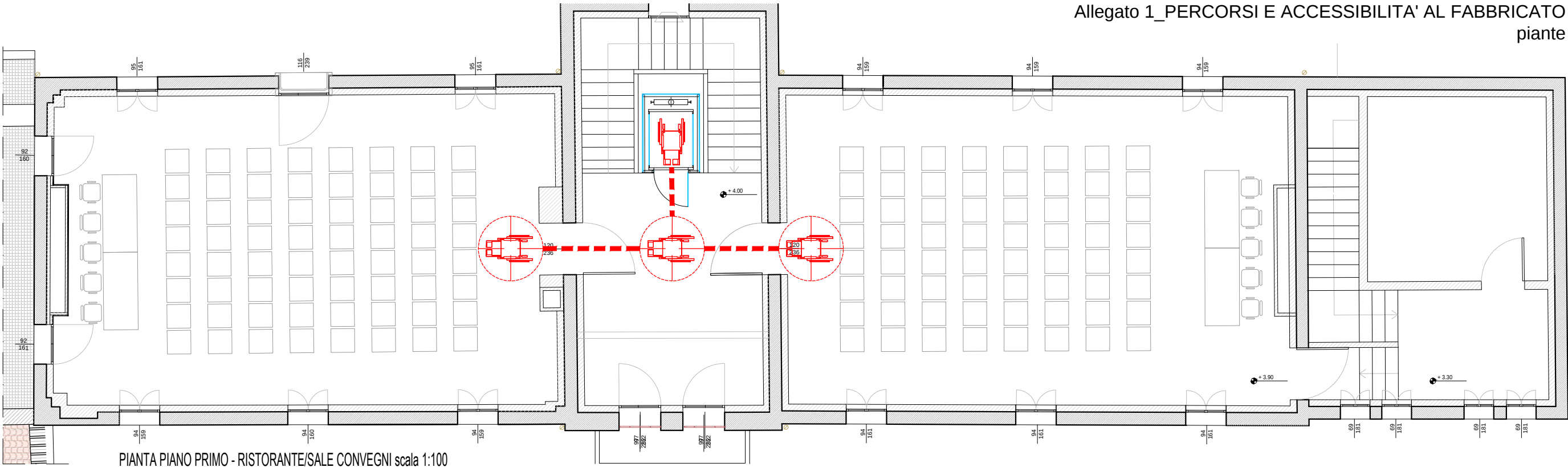
B - PER QUANTO RIGUARDA LE PARTI ESTERNE DEL FABBRICATO

- 1) PERCORSI - Avranno larghezza minima di 150 cm e pertanto garantiranno spazi di manovra per l'inversione di sedia a ruote. Presenteranno andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso ed saranno privi di strozzature, arredi ed ostacoli che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni.
La pavimentazione del percorso deve essere antisdrucciolevole e raccordata in maniera continua con il piano carrabile, oltre che studiata in modo da poter divenire un supporto per l'autonomia di persone con disabilità visiva e cognitiva.

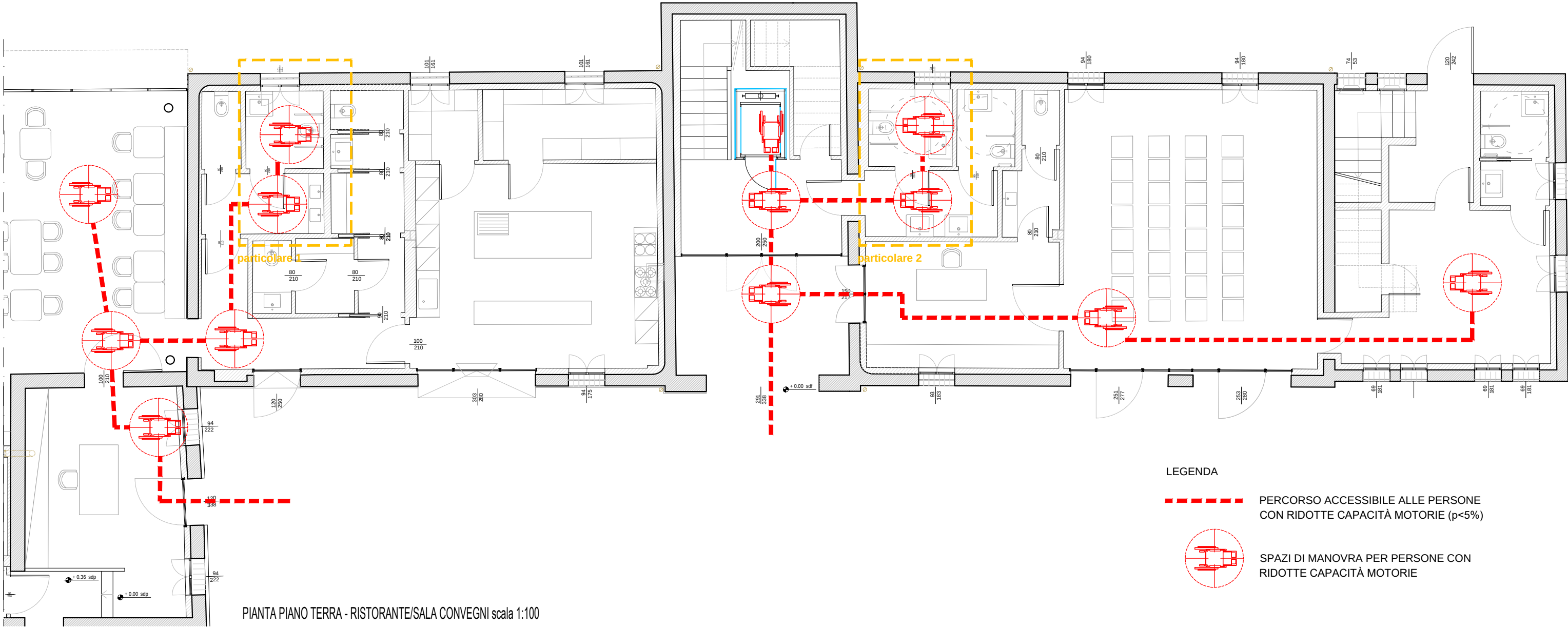
San Vendemiano, lì 02.03.2020

I Progettisti
dott. arch. Susanna Maset

dott. ing. Fiorenzo Carniel



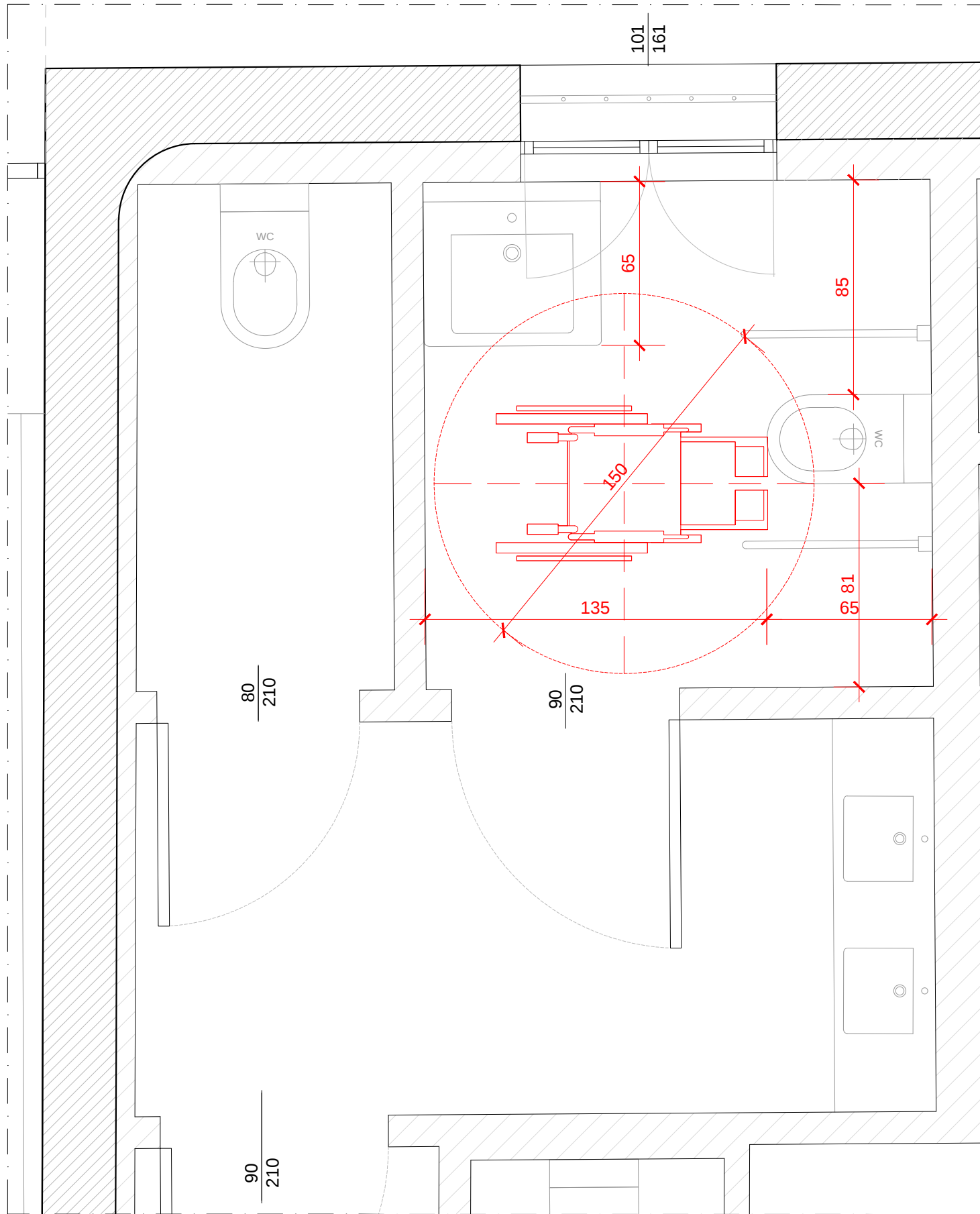
PIANTA PIANO PRIMO - RISTORANTE/SALE CONVEGNI scala 1:100



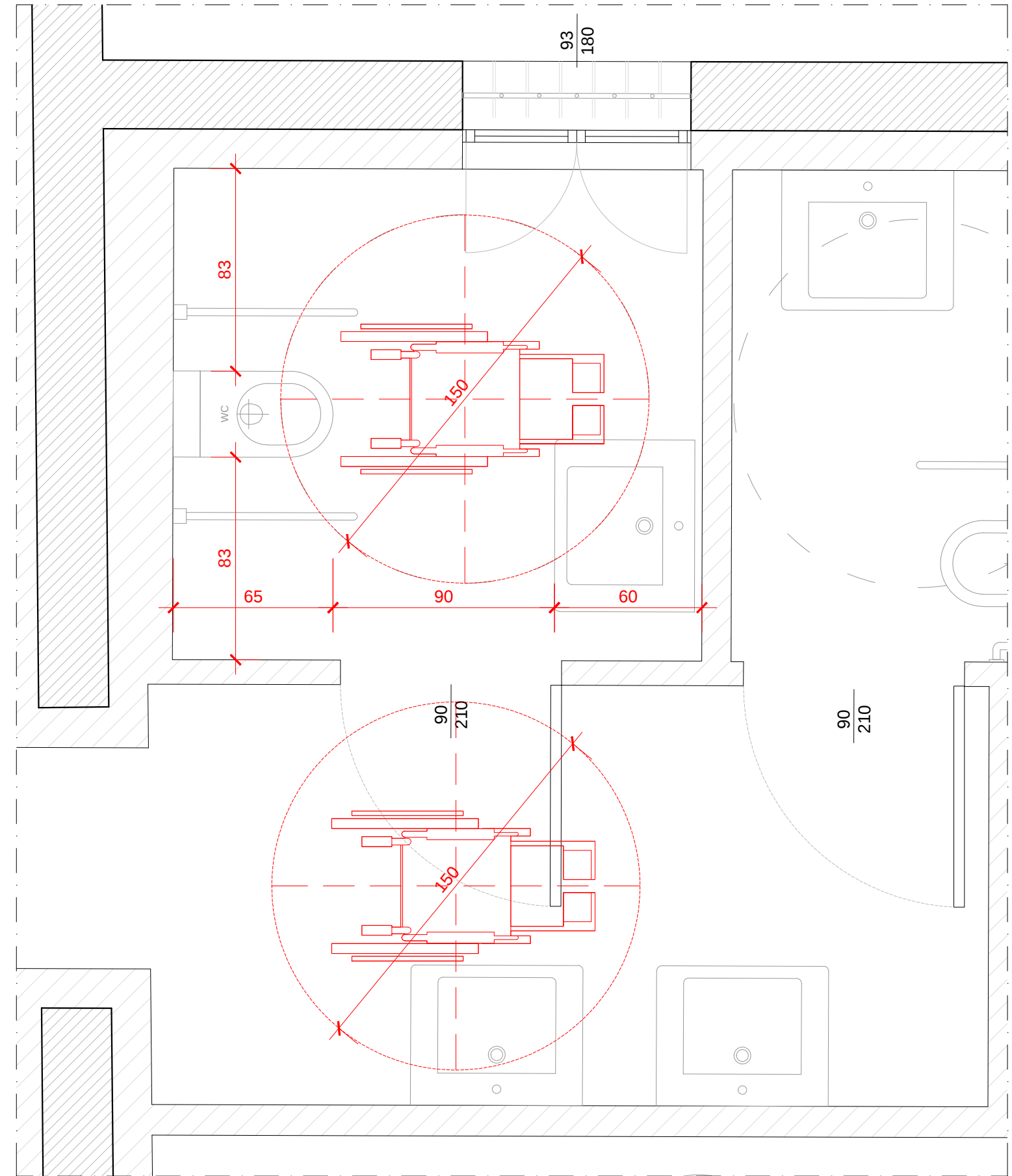
PIANTA PIANO TERRA - RISTORANTE/SALA CONVEGNI scala 1:100

LEGENDA

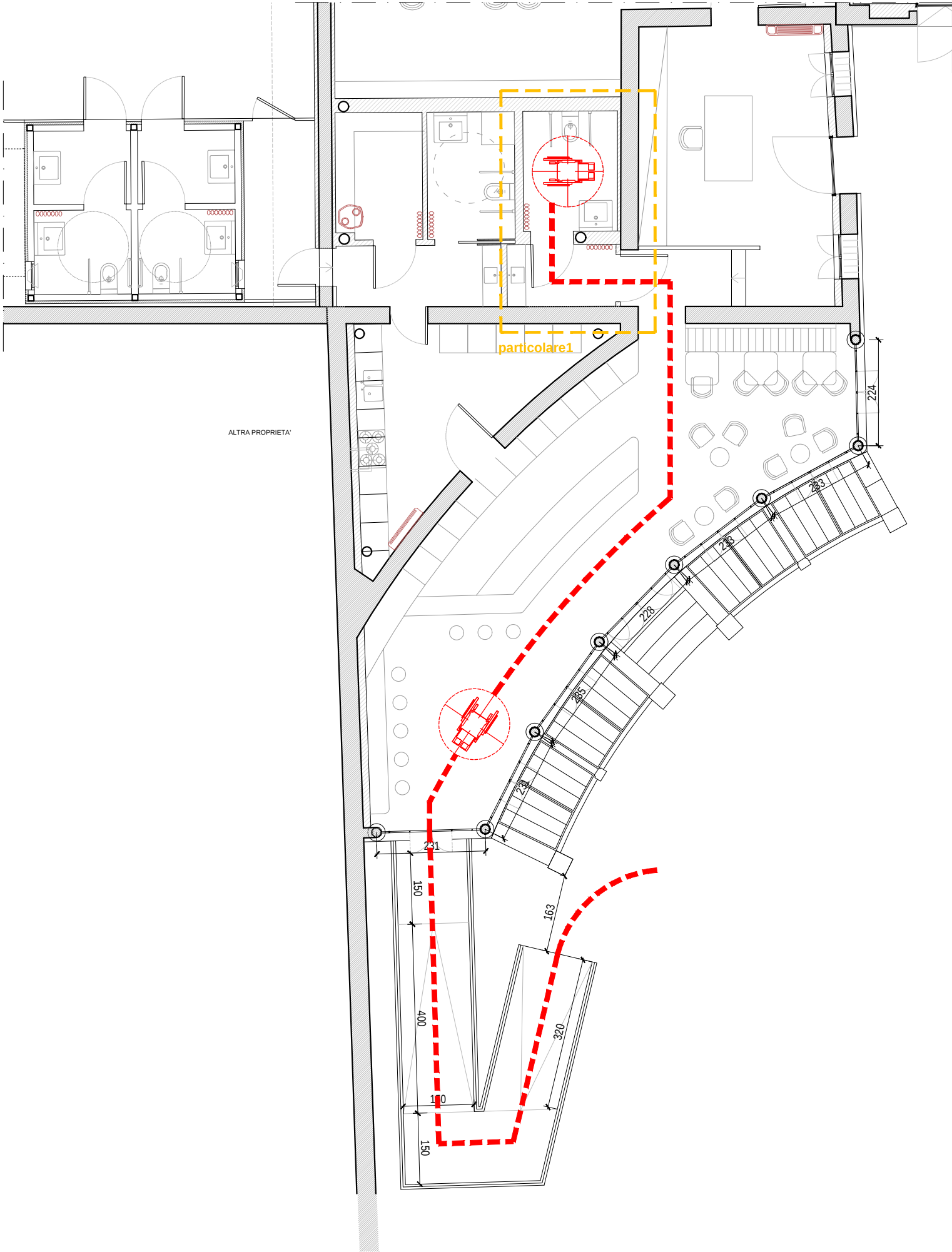
- PERCORSO ACCESSIBILE ALLE PERSONE CON RIDOTTE CAPACITÀ MOTORIE ($p < 5\%$)
- SPAZI DI MANOVRA PER PERSONE CON RIDOTTE CAPACITÀ MOTORIE



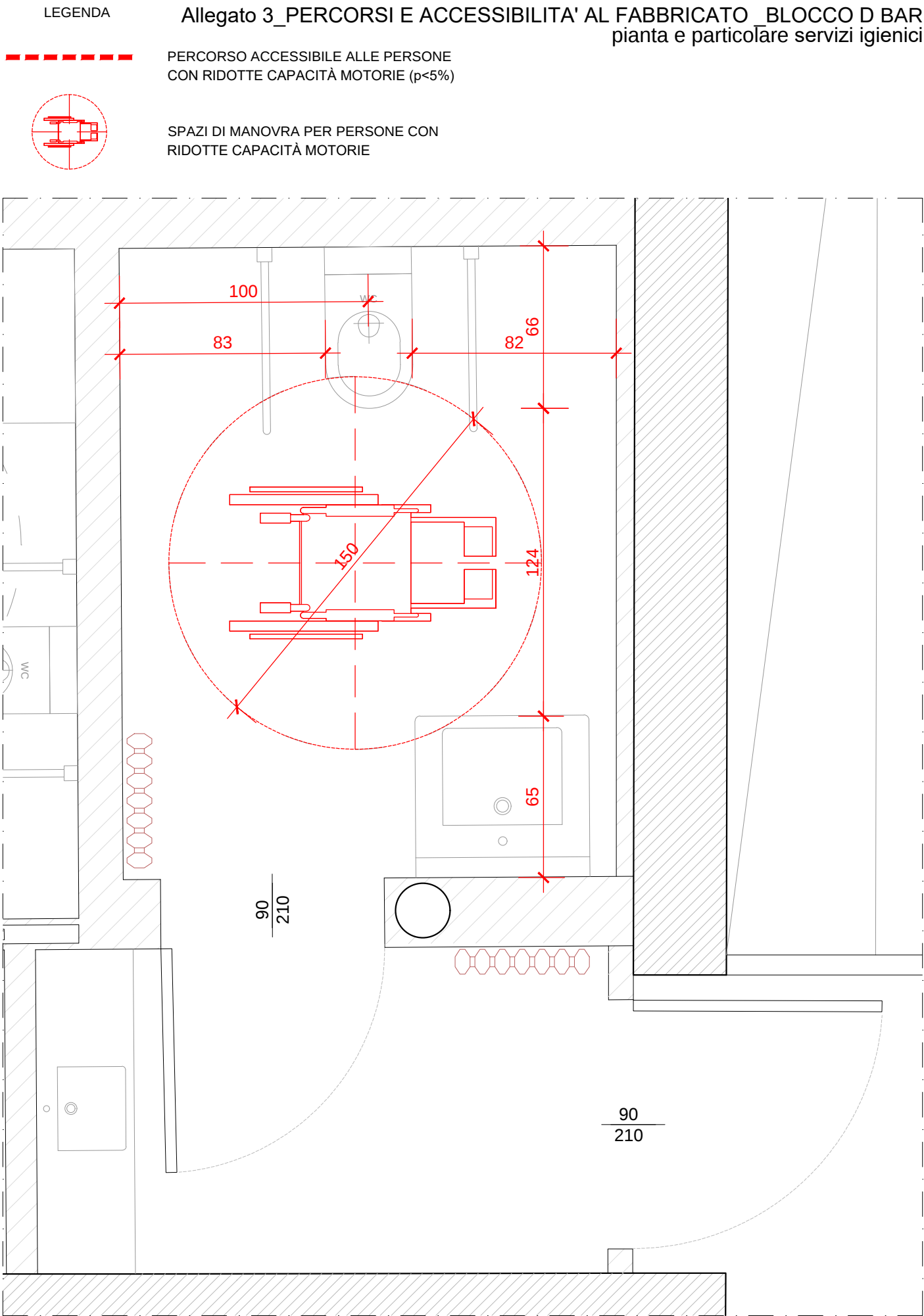
PARTICOLARE 1 - BAGNO 09.2 scala 1:20



PARTICOLARE 2 - BAGNO 09.2 scala 1:20



PIANTA PIANO TERRA - BAR scala 1:100



PARTICOLARE 1 - BAGNO A2.1 scala 1:20